



IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, ed in particolare l'art.53, comma 14;

Visto il D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Visto il codice di comportamento interno, dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 132/2014 del 10 luglio 2014 e aggiornato con la delibera n.137 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 ottobre 2017;

Visto l'atto di Incarico Occasionale finalizzato allo svolgimento della seguente prestazione lavorativa:

Analisi delle questioni etiche e giuridiche derivanti dal trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attività di ricerca con specifica attenzione all'uso dei dati, con particolare attenzione alle problematiche dell'applicazione della Intelligenza artificiale nel campo biomedico e della ricerca più in generale, delle Biobanche, nonché l'applicazione dei principi FAIR ai dati della ricerca scientifica (personali, non personali e misti) con particolare attenzione alle questioni Open Science e Open Access, con specifica ricerca delle fonti bibliografiche e normative, per cui il primo obiettivo dell'attività è 1) la mappatura giuridica complessiva del quadro normativo in materia di protezione dei dati in ricerca clinica nell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea (UE) e in alcuni Stati membri selezionati, tra cui l'Italia, considerando il contesto internazionale. Va inoltre esaminato se e come tale scenario possa essere coerente con le fattispecie promossa da OS e OA. L'analisi giuridica si avvale di una metodologia comparativa che tiene conto della complessità normativa struttura. Il secondo obiettivo sarà 2) l'indagine delle diverse politiche adottate dagli enti pubblici (europei e nazionali) sui dati accesso e governance. Inoltre, l'interdisciplinarietà sarà fondamentale per comprendere un contesto che vede l'intersezione di diversi ambiti scientifici.

Vista la dichiarazione resa dalla dr.ssa Valentina Pagnanelli, ai sensi degli artt. 2 e 6 D.P.R. 62/2013, nonché sull'eventuale titolarità di incarichi o cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e sullo svolgimento di attività professionali;

Considerato che il dr.ssa Valentina Pagnanelli ha dichiarato di svolgere la prestazione in assenza di conflitto di interesse mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;



A seguito dell'esame del CV del candidato, della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziali resa dall'interessato nonché della mancanza di elementi di fatto a mia conoscenza che depongano in senso contrario, si

ATTESTA

l'avvenuta verifica di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art.53, comma 14, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'incarico di consulenza/collaborazione affidato al dr.ssa Valentina Pagnanelli nel rispetto alla prestazione sopra indicata.

Il Direttore
Dr. Giovanni Macelloni